



"SÌ", LA PAROLA PIÙ BELLA DEL MONDO DALLE NOZZE AL TRAPIANTO IN 12 ORE: A TORINO UNA STORIA D'AMORE E DI VITA

A CURA DELL'UFFICIO COMUNICAZIONE DEL CENTRO NAZIONALE TRAPIANTI

Se chiedete all'uomo ritratto in questa foto qual è la parola più bella del mondo, vi risponderà: "sì". In quel letto d'ospedale, quasi ucciso da un infarto, stava dicendo "sì" alla sua compagna: un matrimonio celebrato d'urgenza, perché era in punto di morte e prima di andarsene voleva sposare la donna della sua vita, che appena due mesi prima lo aveva reso padre di una bambina. Ma nello stesso momento in cui questa coppia si diceva "sì" nella terapia intensiva della cardiocirurgia dell'ospedale Molinette di Torino, c'era qualcuno che, in un altro ospedale italiano, pronunciava un "sì" altrettanto decisivo: quello alla donazione degli organi. E così, soltanto 12 ore dopo le nozze, lo sposo ha ricevuto il cuore nuovo che gli ha salvato la vita e ha restituito un futuro alla sua famiglia.

Il trapianto è stato realizzato alla fine di giugno scorso dell'equipe del Centro trapianti di cuore della AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, con il coordinamento del Centro nazionale trapianti e del Centro regionale del Piemonte. Ma, soprattutto, è stato reso possibile dal donatore e dalla sua famiglia. Dal loro "sì": la parola più bella del mondo. Quella che ogni operatore dell'anagrafe può raccogliere dai cittadini al momento del rilascio o del rinnovo della carta d'identità.